

Anche sulle gradi vette dell'Everest c'è inquinamento

Publicato il aprile 13th, 2010 da [Daniela Amitrano](#)



Un preoccupante dato emerge dai dati prodotti in quattro anni di ricerca del progetto Share “Stations at High Altitude for Research on the Environment” promosso dal Comitato EvK2CNR ed evidenziato dagli studi del gruppo di ricercatori dell'Isac-Cnr di Bologna e del Lgge-Cnrs di Grenoble.

Infatti è emerso come non solo nelle grandi città urbane, ma anche sulle alte cime sull'Everest e sull'intera catena himalayana, c'è un'alta percentuale di concentrazione di smog.

I rilevamenti sono stati effettuati al Nepal Climate Observatory, quella che comunemente è conosciuta come la “Piramide” del Cnr, posta a quota 5.079 metri sul versante sud dell'Everest.

Per ottenere delle informazioni più precise, i prelievi sono stati effettuati nella stagione pre-monsoonica, dove i venti favoriscono il trasporto degli inquinanti fino alle alte quote dell'Himalaya, e contribuiscono al formarsi di quella nube marrone che ricopre le pianure indiane e del sud Asia, chiamato, effetto dell'Asian Brown Cloud.

Così come spiega Angela Marinoni, ricercatrice dell'Isac “I valori di inquinanti osservati nei primi giorni di aprile, vanno oltre i già alti livelli raggiunti gli anni scorsi. Il black carbon ha sfiorato i 6 microgrammi per metro cubo, mentre il PM1 (massa delle polveri fini) ha abbondantemente superato i 100 microgrammi al metro cubo, un valore mai registrato da quando l'osservatorio ha iniziato la sua attività di studio e monitoraggio”. Un limite che supera di gran numero anche quello stabilito nelle grandi città.

La situazione fotografata sul cosiddetto “Terzo polo”, che con le sue acque garantisce direttamente la vita a quasi un miliardo e mezzo di persone, è ancor più preoccupante di quanto si pensava, inoltre può avere delle ipercussioni impressionanti sul nostro ambiente, fino a modificarlo irreparabilmente, con disastrose conseguenze per l'uomo.